# IT'S ART, BABY!

## Miuccia Pradas Künstler-Kollaborationen sind legendär. Für kommenden Herbst setzt sie mit Christophe Chemin ein aufregendes Mode–Highlight.

Text SARA ALLERSTORFER

Wenn Sigmund Freud einen Stock schwingend gegen einen römischen Feldherren kämpft, Nina Simone beim Tanz mit Jeanne d'Arc Boxhandschuhe trägt und Che Guevara einen gefallen en Pier Paolo Pasolini einen Oscar unter die Nase hält, dann mag das bizarre Bild zwar auf den ersten Blick wie ein Renaissance-Gemälde wirken, in Tat und Wahrheit ist die furiose Szene jedoch der Fantasie von Christophe Chemin entsprungen. Und, es kommt noch besser, als Print auf Pradas Frauen- und Männerkleidern für kommenden Herbst gelandet. Willkommen in der Welt des französischen Künstlers, wo es Sternschnuppen regnet, wenn ein Matrose von Elvis-Format Kleopatra küsst und sich blutrote Früchte, Sushi und weisse Mäuse als Stillleben über einen Tisch ergiessen. Und willkommen in Miuccia Pradas Universum, wo Irritation Standard ist. Ihre liebste Art und Weise, das zu tun? Kollektionen mit unvergesslichen visuellen Referenzen zu entwerfen – oft in Zusammenarbeit mit Künstlern. Ein Paradox, ist Frau Prada, wie sie von allen respektvoll genannt wird, doch stets bemüht, eine klare Grenze zwischen Kunst und Mode zu ziehen. «Mode ist nicht Kunst (...) Das Einzige, was sie gemeinsam haben, ist die Kreativität», erklärte die Italienerin im «Document Journal». Und doch scheint Prada überzeugt davon, dass sich die beiden Bereiche befruchten, dass man Kultur in ihrem Job braucht. Sie möchte

PRADAs Kollektion für Herbst/ Winter 2016 ist eine Allegorie auf die Weiblichkeit, gesehen durch Christophe Chemins Künstleraugen.



**CHRISTOPHE CHEMIN** produzierte die Illustrationen exklusiv für Prada.





**THE IMPORTANT ONES** ist die Reinterpretation einer klassischen Renaissance-Schlacht mit Helden, Gutmenschen, Erfindern, Kämpfern.



**VENDÉMIAIRE**, der September. Die Landschaft, eine Mischung aus Monument Valley und Mars, ist eine nackte Frau unter vier Augen und einem Max-Ernst-Mond.




sie für die Jugend attraktiv machen, damit diese ihre Wichtigkeit für das eigene Leben erkennt. Und das naheliegende Vehikel in Zeiten von Online-Hype und Instagram ist die Mode.

Über den Bilderdienst wurde Fabio Zambernardi, die rechte Hand der Designerin, auch das erste Mal auf Christophe Chemin aufmerksam. Der in Berlin lebende Autodidakt lässt sich nur schwer kategorisieren. Er zeichnet, schreibt, fotografiert, filmt und designt. Genau wie Miuccia Prada geht es dem 39-Jährigen um Ideen und nicht um Kleider, Bilder oder Filme. Der Gedanke gibt die Art der Umsetzung vor

**IMPOSSIBLE TRUE LOVE**, die ironische Umsetzung eines romantischen Genres.





**SURVIVAL UTOPIA** Der religiöse Mythos um die Arche Noah, belebt mit Tieren, die nie existiert haben.

**AVANTGARDE** Christophe Chemins Illustrationen tragen eine Modernität in sich.

und nicht umgekehrt. Chemin beschreibt sich selbst als Schneider, weil das, was er tut, nichts anderes ist, als ein Ding ans andere zu nähen. Leicht wie Tüll und Seide sind seine Kunstwerke indes selten. Dafür ist er zu sehr Themen wie Gefahr, Schuld oder Würde zugewandt. Ein Glücksfall für das italienische Haus ist er trotzdem, behandeln seine Werke doch existenzielle Fragen, die sich jeder stellt. Die sich etwa auf dem Rock mit «Fructidor»-Motiv oder dem Blusenkleid mit «Survival Utopia»-Druck wiederfinden.

«Ich mag das Wort Print nicht, weil sie keine Prints sind – sie sind Illustrationen, die ich in Beziehung setzte zu Miuccas




**FRUCTIDOR** Ein Fruchtbankett, ein Lippenstift und ein Fächer mit dem Boozu-Motiv des japanischen Kartenspiels Hanafuda, das den Monat August repräsentiert.



**BANQUET THIEVES** Ein Stillleben wie aus dem Lehrbuch, mit ungebetenen Gästen und aus einer falschen Perspektive, geboren aus der Obsession, mit der Menschen heute Nahrung begegnen und posten.

visuellem Universum und Vokabular, indem ich sehr persönliche Obsessionen mit Ideen, die direkt von ihr inspiriert waren, verband,» sagte Chemin zu «Business of Fashion». «Für mich war es eine extrem emotionale Erfahrung, die Illustrationen auf den Kleidern zu sehen: gebraucht, umrahmt, geschichtet, ausgeschnitten und zusammengeflickt.»

Im Leben geht es um Ideen und Emotionen. Und vielleicht geht es auch noch um einfachere, grundlegendere Dinge: um trockenes Brot, das Christophe Chemin mit Vorliebe verzehrt, um Erde, simple Schönheit, Hoffnung (für ihn das aufregendste Gut, das uns die Zukunft bieten kann), und um die Liebe. Um eine «Impossible True Love» wie zwischen Matrose und Kleopatra. Und wie zwischen Prada und ihrem Publikum.

BOLERO – 01.06.16

# IT'S ART, BABY!

**Le collaborazioni di Miuccia Prada con gli artisti sono leggendarie. Insieme con Christophe Chemin lancia un entusiasmante highlight moda per il prossimo autunno.**

Testo SARA ALLERSTORFER

Sigmund Freud brandisce un bastone contro un generale romano, Nina Simone indossa i guantoni da boxe mentre danza con Giovanna d'Arco e Che Guevara agita un Oscar sotto il naso di un Pier Paolo Pasolini riverso a terra: una scena bizzarra che a prima vista potrebbe sembrare tratta da un dipinto rinascimentale, ma che in realtà è sgorgata dalla fantasia furente di Christophe Chemin. Di più, Prada l'ha stampata sui capi per uomo e donna della sua collezione per il prossimo autunno. Benvenuti nel mondo di quest'artista francese, dove stelle cadenti piovono su un marinaio in stile Elvis colto in un bacio appassionato con Cleopatra, e dove frutti rosso sangue, sushi e topi bianchi si riversano su un tavolo in una natura morta. E benvenuti nell'universo di Miuccia Prada, dove la frenesia è di casa. Il suo modo preferito di crearla? Disegnare collezioni con riferimenti visuali indimenticabili – spesso in collaborazione con artisti. Paradossalmente, la Signora Prada – come viene rispettosamente chiamata da tutti – si sforza continuamente di tracciare dei confini netti tra arte e moda. "La moda non è arte. (...) L'unica cosa che hanno in comune è la creatività", ha dichiarato la stilista italiana in *Document Journal*. Tuttavia, Prada sembra convinta che i due ambiti si alimentino reciprocamente, che il suo lavoro abbia bisogno della cultura. Cerca di renderla attraente per i giovani, sperando che essi ne riconoscano l'importanza per la loro vita. E in un'epoca di Hype on-line e Instagram, la moda è il veicolo più adatto allo scopo.

Fabio Zambernardi, il braccio destro della stilista, ha conosciuto Christophe Chemin dall'archivio immagini. È difficile categorizzare quest'artista autodidatta, attualmente residente a Berlino: il suo lavoro spazia dal disegno, alla scrittura, alla fotografia, alla cinematografia, al design. Come Miuccia Prada, per quest'artista trentanovenne si tratta di idee e non di abiti, quadri o film. Il pensiero determina la forma della sua realizzazione, e non viceversa. Chemin si descrive come un sarto, perché non fa altro che cucire una cosa all'altra. Raramente, però, le sue opere sono leggere come il tulle o la seta, vista la grande attenzione che ripone a temi quali pericolo, colpa o dignità. E comunque è un dono dal cielo per l'azienda italiana, visto che le sue opere trattano le stesse questioni esistenziali che tutti si pongono – e che si ritrovano sulla gonna con il motivo *Fructidor* o sullo chemisier con la stampa *Survival Utopia*.

"Non amo il termine 'stampa', perché non si tratta di stampe – sono illustrazioni che ho messo in relazione con l'universo visuale e il vocabolario di Miuccia. Ho combinato ossessioni molto personali con idee ispirate direttamente da lei", ha detto Chemin a *Business of Fashion*. "Per me è stata un'esperienza di enorme impatto emotivo vedere le illustrazioni sugli abiti: usate, incorniciate, sovrapposte, ritagliate e cucite insieme."

La vita è fatta di idee ed emozioni. E forse anche di cose più semplici e basilari: di pane secco, un cibo tanto amato da Christophe Chemin, di terra, di bellezza semplice, di speranza (secondo lui la cosa più eccitante che il futuro possa offrirci), e di amore. Di un *Impossible True Love*, come quello tra un marinaio e Cleopatra. O tra Prada e il suo pubblico.

Dida:

La Collezione Autunno/Inverno 2016 di PRADA è un'allegoria della femminilità, vista attraverso la prospettiva artistica di Christophe Chemin

CHRISTOPHE CHEMIN ha realizzato le illustrazioni in esclusiva per Prada.

VENDÉMIAIRE, settembre. Il paesaggio, a metà tra Monument Valley e Marte, raffigura una donna nuda sotto quattro occhi e una luna in stile Max Ernst.

THE IMPORTANT ONES è la reinterpretazione di una classica scena di battaglia del Rinascimento, con eroi, inventori, guerrieri e anime belle.

IMPOSSIBLE TRUE LOVE, il genere romantico in chiave ironica

SURVIVAL UTOPIA Il mito religioso dell'arca di Noè, popolata da animali mai esistiti.

AVANTGARDE Le illustrazioni di Christophe Chemin sono pregne di modernità.

FRUCTIDOR Un banchetto di frutta, un rossetto e un ventaglio con il motivo della luna piena tratto dalle Hanafuda, le carte da gioco giapponesi, e rappresentante il mese di agosto.

BANQUET THIEVES Una still life da manuale, ma con ospiti non invitati e ripresa da una prospettiva errata, nata dall'ossessione dell'uomo moderno di approcciare e postare il cibo.

BOLERO 01.06.2016

# IT'S ART, BABY!

Miuccia Prada's collaborations with artists are legendary. Her work with Christophe Chemin now launches an exciting fashion highlight for the coming fall.

Sigmund Freud wields a cane against a Roman general, Nina Simone wears boxing gloves as she nimbly skips around Joan of Arc, and Che Guevara victoriously waves an Oscar under the nose of a prone Pier Paolo Pasolini: It's a scene that may at first glance seem to be some kind of Renaissance painting, but on closer inspection is a product of the wild and vivid imagination of Christophe Chemin. Even better, it's used as a motif on men's and women's styles in the Prada collection for the coming fall. Welcome to the world of this French artist, where shooting stars rain down on an Elvis-style sailor in a passionate clinch with Cleopatra, and where blood-red fruits, sushi and white mice spill over a tabletop in an oblique still-life. And welcome to the universe of Miuccia Prada, where confusion is an integral element. Her favourite way of creating it? Designing collections loaded with unforgettable visual references, often produced in collaboration with artists. Paradoxically, Ms Prada – as she is reverently known – always strives to draw clear boundaries between art and fashion. "Fashion is not art. (...) All the two have in common is creativity", the Italian designer announced in "Document Journal". Yet Prada appears to be convinced that both areas can be mutually fruitful, that culture is a vital element of her work. She seeks to make it an attractive prospect for young people, hoping they will recognize its vital status in their lives. And in an age of online hype and Instagram, fashion is the most appropriate vehicle for the purpose.

Fabio Zambernardi, the designer's right-hand man, first became aware of Christophe Chemin from the image library. The self-taught artist, currently resident in Berlin, is difficult to categorize, producing work that spans drawing, writing, photography, film and design. Like Miuccia Prada, the 39-year-old is driven by ideas rather than by clothes, images or films. The thought determines the form of its realization, not the other way around. Chemin describes himself as a 'tailor', believing that what he does is no different from stitching one thing to another. His works are rarely as light as tulle or silk, given his preoccupation with themes like danger, guilt or dignity. And yet he is still a godsend for the Italian fashion label, presenting works that address the same existential questions everybody asks – and which can be found on the skirt with the 'Fructidor' motif or the shirt-dress featuring 'Survival Utopia'.

"I'm not keen on the word 'print', because these are not prints; they're illustrations, which I placed in relation to Miuccia's visual universe and vocabulary. To do so, I combined highly personal obsessions with ideas that drew their inspiration directly from her", said Chemin in an interview with 'Business of Fashion'. "It was a very visceral experience for me to see the illustrations on the styles, used, framed, layered, cut out and patched together."

Life is a procession of ideas and emotions. But perhaps it's also about simpler, more basic things: dry bread, a favourite of Christophe Chemin; earth; simple beauty; hope (for him, the most exciting thing the future has to offer) – and love. An 'impossible true love', like that between a sailor and Cleopatra. Or between Prada and her audience.

Picture captions:

PRADA's Fall/Winter 2016 Collection is an allegory of womanhood seen from an artistic perspective by Christophe Chemin

CHRISTOPHE CHEMIN produced the illustrations exclusively for Prada.

VENDÉMIAIRE, September. The landscape, a hybrid of Monument Valley and Mars, shows a nude woman under a row of four eyes and a Max Ernst-style moon.

THE IMPORTANT ONES is a reinterpretation of a classical Renaissance battle scene with its heroes, inventors, warriors and do-gooders.

IMPOSSIBLE TRUE LOVE, the genre of romance with an ironic slant

SURVIVAL UTOPIA The religious myth of Noah's Ark, enlivened with imaginary animals.

AVANTGARDE Christophe Chemin's illustrations are imbued with modernity.

FRUCTIDOR A banquet of fruits, a lipstick and a fan bearing the Susuki motif of the Japanese card game Hanafuda, representing the month of August.

BANQUET THIEVES A classic still-life, yet peopled with uninvited guests and from a skewed perspective; inspired by people's modern obsession with encountering and posting food.